



Camera di Commercio
Cosenza

Bilancio di Esercizio 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI

(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)



1. Premessa.....	3
2. Normativa di riferimento.....	3
2.1 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254	3
2.2. L'ARMONIZZAZIONE BILANCI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DM 27/03/2013	3
2.2 LEGGI FINANZIARIE E COLLEGATI	4
2.3 NORMATIVA IN MATERIA DI PERSONALE	7
2.4 ART. 18 LEGGE 29.12.1993, N. 580	8
3. Obiettivi programmatici e risultati.....	8
3.1 OBIETTIVI STRATEGICI E AREE DI INTERVENTO PROGRAMMATE	8
3.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO, LE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2014 E I RISULTATI CONSEGUITI.....	12
3.2.1 MISSIONE 12 SERVIZI ANAGRAFICI E DI REGOLAZIONE DEL MERCATO.....	13
3.2.2 MISSIONE 11– “COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”	12
3.2.3 MISSIONE 16– “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”	13
3.2.3 MISSIONE 32– “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”	15
4. Raffronto preventivo economico e consuntivo per valori complessivi	15
4.1 ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15
4.2 ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO.....	19
4.3 ANALISI DELLE VOCI DI COSTO	20
4.6 ANALISI DELLE VOCI DEL PIANO INVESTIMENTO.....	23
5. Raffronto preventivo economico e consuntivo per funzioni	23
6. Il rapporto sui risultati (art. 6 DM 27/03/2013)	27



1. Premessa

Il D.P.R. 2/11/2005, n°254 ha riformato la gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio, attraverso l'introduzione dei seguenti elementi innovativi:

1. adozione della contabilità economico-patrimoniale;
2. programmazione delle attività, articolata nella relazione pluriennale, in quella previsionale e programmatica, nel preventivo economico e nel budget direzionale;
3. distinzione tra funzioni di indirizzo politico, proprie degli organi istituzionali e funzioni di gestione assegnate ai dirigenti, con responsabilizzazione degli stessi sulle risorse assegnate ed i risultati raggiunti;
4. orientamento al risultato e introduzione di meccanismi di monitoraggio dei costi, misurazione del grado di raggiungimento dei risultati e valutazione delle performance dei dirigenti.

Il bilancio di esercizio, pertanto, non fornisce solo una rappresentazione contabile dei fatti e delle scelte gestionali, ma esso deve contenere adeguate informazioni in merito al grado di realizzazione degli obiettivi e dei programmi decisi dal Consiglio.

In coerenza con l'adozione di una contabilità economico-patrimoniale l'art. 74 del DPR 254/05 ha previsto l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e applicazione dei principi contabili contenuti nel regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni delle Camere di commercio e delle Aziende speciali.

I principi sono stati adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 05/02/2009 e hanno trovato applicazione a partire dal bilancio d'esercizio 2008. Le principali novità derivanti dalla loro adozione riguardano le modalità di rilevazione e contabilizzazione del diritto annuo e del relativo credito.

2. Normativa di riferimento

2.1 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254

Il D.P.R. 254/05 dedica il Titolo III alla rilevazione dei risultati della gestione, definendo puntualmente, agli artt. 25 e 26, i principi a cui le Camere di Commercio devono attenersi nella redazione del bilancio d'esercizio.

L'art. 24 dispone, inoltre, che il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica. Alla relazione è allegato il consuntivo di proventi, oneri e investimenti rispetto alle 4 aree funzionali, in cui è suddivisa l'attività istituzionale, secondo l'allegato A (schema di preventivo economico) al DPR medesimo.

La presente relazione è redatta seguendo lo schema tipo diramato, con circolare n. 2385 del 18 marzo 2008 dal Ministero per lo Sviluppo Economico, e fornisce informazioni sui dati gestionali analizzati mediante raffronto degli importi contenuti nel Preventivo Economico e nel Piano degli investimenti, con quelli risultanti dai documenti del Bilancio d'esercizio.

2.2. L'armonizzazione bilanci delle Pubbliche Amministrazioni e il DM 27/03/2013

A partire dal 2014 trovano piena attuazione gli obblighi previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ai sensi della delega di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi, il Ministero dell'Economia ha adottato il decreto del 27 marzo 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, che reca i "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai



fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il comma 2 dell'art. 5 del DM 27/03/2013 stabilisce che oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. ed il comma 3 che "In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:

- a) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
- b) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- c) i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Pertanto le Camere di commercio approvano insieme al Bilancio di esercizio i documenti di cui all'art. 5 (Rapporto sui risultati), art. 6 (Rendiconto finanziario) e art. 7 (Relazione sulla Gestione), il Conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1 al DM – denominato Budget economico annuale, il Conto consuntivo in termini di cassa, art. 9 comma 1 e 2, redatto secondo lo schema allegato 2 al DM e Il Rendiconto finanziario (articolo 6), i Prospetti Siope di Incassi e pagamenti.

Il rapporto sui risultati è riferito alla misurazione degli indicatori di risultato atteso (PIRA) approvati in sede di Preventivo economico 2014, mentre la relazione sulla gestione espone i risultati conseguiti nell'ambito delle missioni e dei programmi contenute nella RPP. In particolare documento esprime, in termini di cassa, le risorse assorbite da ciascun programma di attività rispetto ai risultati, agli obiettivi e ai programmi prefissati nella RPP; tale documento si avvale del conto consuntivo uscite dove la spesa è articolata in missione e programmi.

I due documenti secondo le anticipazioni ricevute dal Mise, in attesa dell'emanazione della circolare esplicativa, possono anche essere contenute nell'unico documento che è la presente relazione in una logica di integrazione con relazione sui risultati prevista appunto dall'art. 24 del DPR 254/2005. In essa infatti la gestione è valutata in ragione dell'assorbimento di risorse economiche da parte dei centri di costo necessarie alla realizzazione del programma di attività approvato in sede di programmazione, laddove la relazione sull'andamento della gestione valuta la gestione nella logica di assorbimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del programma di attività articolato in missioni e programmi.

Il Prospetto di entrata e di spesa complessiva per missioni e programmi, di cui all'art. 9 del DM 27/03/2013 e allo schema All_3 dello stesso decreto, è redatto secondo il principio di cassa e contiene il consuntivo di entrata e di spesa classificate in base alla codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti adottata con decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 21/04/2012.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto riporta i dati finanziari articolati per missioni e programmi con la medesima articolazione prevista in sede di Preventivo economico. Per cui le uscite complessive dell'Ente che coincidono con i dati relativi alla movimentazione conto di cassa dell'Ente pari a Euro 6.896.675,54, sono classificate per missioni e per codici Siope.

Il Conto consuntivo riclassificato, di cui all'art. 9 DM 27/03/2013, è stato redatto secondo lo schema ALL. 2 dello stesso decreto in termini di competenza economica (allegato 4 del bilancio di esercizio) riporta i dati a consuntivo del budget secondo l'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il Rendiconto finanziario è redatto in termini di liquidità secondo quanto stabilito dall'organismo italiano di contabilità. Il Mise al fine di garantire un comportamento omogeneo e la comparabilità dei dati all'interno del sistema camerale e coerentemente alla circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, suggerisce (anticipando i contenuti di una circolare attuativa in corso di adozione) di utilizzare il prospetto di rendiconto redatto con il metodo indiretto secondo lo schema contenuto nel principio n. 10 dell'OIC.

2.2 Leggi Finanziarie e collegati

Le Camere di commercio in quanto pubbliche amministrazioni inserite nell'elenco di cui all'art. 1 del 165/2001, sono destinatarie delle norme revisione della spesa che sono intervenute a ridurre ulteriormente le possibilità di spesa soprattutto in tema di personale e funzionamento. Pertanto, la realizzazione del programma di attività dell'Ente nel corso del 2014 è stato interessato oltre che dalle norme di contenimento degli anni precedenti, anche dalle più



stringenti disposizioni derivanti dal susseguirsi di manovre finanziarie, identificate con il termine spending review, il cui impatto è misurato in termini di sostanziale riduzione delle spese in generale e dal contestuale versamento al bilancio dello stato delle risorse.

Le disposizioni che hanno interessato il bilancio camerale nell'esercizio 2014 sono:

- la spesa per compensi ad organi collegiali ed altri organismi anche monocratici non può superare il 30% della spesa sostenuta nel 2007 (art. 61 della L. 133/2008, comma 1) ed ulteriormente ridotta del 10% sul valore in godimento al 30.04.2010 dal DL. 78/2010, per il triennio 2011-2013. Il consiglio camerale con deliberazione n. 4 del 30.10.2014 dei compensi ha stabilito la corresponsione degli stessi con decorrenza 01.01.2015. Nel 2014 è stata corrisposta soltanto l'indennità dovuta al Commissario pro tempore nel periodo 05.02.2014 al 29.06.2014.
- le spese sostenute per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, compresi dipendenti pubblici deve essere contenuta nella misura del 20% di quella sostenuta nel 2009. L'importo a consuntivo della spesa nel 2014 non ha superato l'importo di Euro 450,00, poiché la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari ad Euro 2.250,00.
- le spese sostenute per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. Pertanto l'importo a consuntivo della spesa 2014 non ha superato l'importo di Euro 521,00, essendo la spesa sostenuta nel 2009 pari ad Euro 2.608,00;
- le spese per missioni non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Pertanto la spesa 2014 non ha superato l'importo di Euro 30.619,00;
- le spese per formazione del personale non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009. Pertanto la spesa 2014 non ha superato l'importo di Euro 15.355,00;
- le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture non possono superare il 50% di quella della sostenuta nel 2011. Il limite di spesa ammonta complessivamente ad Euro 10.180,22, e comprende gli oneri per canoni leasing, assicurazione e gestione dell'autovettura camerale. La spesa 2014 non ha superato tale limite;
- la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni con cococo ecc. non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2009. Il valore degli oneri per co.co.co nel 2014 non ha superato l'importo di Euro 11.625,00
- le spese sostenute per lavoro interinale non potrà essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009, e quindi pari a Euro 9.982,00, poiché la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari ad Euro 19.965,91, limite rispettato nel corso del 2014.

Il comma 17, del citato art. 61, prevede, altresì, che i risparmi derivanti dall'applicazione dei comma 1, 2 e 5 siano versati al Bilancio dello Stato, entro il 31 marzo di ogni anno, e l'articolo 6, comma 21, del DL 78/2010 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, prevede che i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle norme del medesimo articolo 6, siano versati al Bilancio dello Stato entro il 31.10. di ciascun esercizio.

Nel Preventivo economico 2014, gli oneri contingentati sono stati iscritti in misura pari al limite massimo di spesa calcolato nelle percentuali sopra espone, mentre il conseguente risparmio è stato iscritto in apposita voce del conto n. 327027 - "Altre imposte e tasse".

I risparmi di spesa ex art. 61 del L. 133/2008, sono stati pari ad euro 5.416,70, ed il versamento al Bilancio dello Stato è stato effettuato il 26/03/2014, mandato di pagamento n. 201. Di seguito si espone il dettaglio:

MONITORAGGIO ART. 61 D.L. 112/2008						
Rilevazione al 31 marzo 2014						
Voci di Bilancio	A) Conto Consuntivo			C) Riduzioni		Somme Versate al Bilancio dello Stato
	anno	conto n.	spesa sostenuta	%	Importo	
Spese per organismi collegiali (co. 1) (commissioni ritenute essenziali dalla Giunta)	2007	329012	5.341,00	30%	1.602,20	1.602,20
Spese per rappresentanza(co. 5) -	2007	325051	5.644,00	50%	2.822,00	2.822,00
Spese per consulenze (co. 2 e 3)	2004	325043	9.925,00	10%	992,50	992,50
Totale						5.416,70



I risparmi di spesa conseguiti nell'esercizio ex DL 78/2010 ammontano ad Euro 71.092,48 e sono di seguito dettagliati:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	2.250,00	450,00	450,00	1.800,00	1.800,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	2.608,00	521,60	521,00	2.087,00	2.086,40
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni limite:50%del 2009 (art.6, comma 12)	61.238,00	30.619,00	30.619,00	30.619,00	30.619,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	30.710,00	15.355,00	15.355,00	15.355,00	15.355,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	12.044,00	9.635,20	14.962,00	-2.918,00	2.408,80
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)				0	0
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10%b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	229.575,00	144.159,15		18.992,51	18.992,51
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 7 di 30

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	9.124.772,71	182.495,45		115.000,00	
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2013	versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	9.142.415,72	91.424,16	29.232,00	32.000,00	
TOTALE VERSAMENTO					€ 71.261,71

La scheda di monitoraggio sopra riportata (prevista dalla circolare MEF n. 40/2010), è stata inviata dal Collegio dei revisori ed inviata al MEF, come previsto dalla norma, il 18.04.2014. Il versamento al Bilancio dello Stato con mandato di pagamento n. 778, è stato pari ad Euro 71.261,71.

A norma dell'art. 8 all'art. 8 del DL. 95/2012, anche gli enti pubblici che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato e, quindi, le Camere di commercio, sono tenuti ad una riduzione della loro spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nello stesso art. 8 e cioè, in misura del 5% per il 2012 e del 10% a decorrere dal 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010.

In base alle indicazioni contenute nelle circolari ministeriali la Camera ha determinato l'importo massimo entro cui contenere le spese per consumi intermedi in Euro 1.414.824,50, mentre l'importo dei risparmi da versare allo Stato è pari ad Euro 93.784,30. Tale importo è stato versato al Bilancio statale con mandato n. 432 del 25/06/2014.

La contropartita della riduzione è iscritta nel conto "Altre imposte e tasse" all'interno degli oneri diversi di gestione, secondo le indicazioni del MISE contenute nella circolare del 13.09.2012.

2.3 Gestione del personale

La dinamica del personale nel corso del 2014 è sintetizzata nella tabella che segue:

Categoria	A	B	C	D	Dirigenti	Segretario generale	Totale dipendenti
2014	2	15	29	16	1	1	64

Nel corso dell'esercizio c'è stata una sola cessazione dal servizio di una unità di personale di categoria D. Con la delibera di giunta n. 65 del 06/11/2013 si è provveduto ad affidare l'incarico di Segretario Generale alla dott.ssa Donatella Romeo a far data dal 01.01.2014 e a stipulare una convenzione con la Camera di Commercio di Crotone allo scopo di costituire un ufficio unico di segreteria generale per l'esercizio in comune delle funzioni di Segretario Generale delle due Camere. E' stata svolta una selezione per mobilità esterna al fine di acquisire personale di categoria C. La selezione avviata si è conclusa ad aprile 2014 e ha consentito l'ingresso di un dipendente con profilo C con presa di servizio l' 1.7.2014.

In merito alla formazione è stato redatto il piano di formazione 2014 all'inizio dell'anno e entro il 31 gennaio 2014 è stato inviato sia al Dipartimento della Funzione Pubblica che ai Sindacati.

Nei primi mesi dell'anno è stata avviata e conclusa l'indagine conoscitiva sul Benessere organizzativo, in ottemperanza all'art. 14 comma 5 del D.Lgs. n. 150/2009 e secondo le indicazioni fornite all'Organismo Indipendente di Valutazione



dalla CIVIT nella seduta del 20.12.2012 per la compilazione dei “Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico”.

Con provvedimenti ad hoc è stato revisionato il Vademecum sugli adempimenti camerali e aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il codice di comportamento.

Nel mese di giugno è stato firmato il CCDI del personale non dirigente della Camera di Commercio di Cosenza, quadriennio normativo 2013-2016, biennio economico 2013-2014.

2.4 Art. 18 legge 29.12.1993, n. 580

Le fonti ordinarie di finanziamento delle Camere di Commercio risultano certe e consolidate nella loro natura, in quanto specificamente declinate all’art. 18 della legge 580/93.

La principale fonte di finanziamento del sistema camerale risulta comunque quella proveniente dal diritto annuale, la cui normativa è stata interamente revisionata nel D.M. 11 maggio 2001, n. 359, di attuazione dell’art. 17 della legge 488/99.

Con decreto MSE sono stati fissati i nuovi importi del diritto annuo in conformità alla metodologia di cui al comma 4 dell’art. 18 della Legge n. 580/93 come sostituito dall’art. 17 della Legge 23.12.1999 n. 488.

La rilevazione del ricavo da diritto annuo e del relativo credito è stata effettuata secondo le modalità indicate dai principi contabili delle camere di commercio, adottati con circolare MSE n. 3622 del 05.02.2009.

3. Obiettivi programmatici e risultati

3.1 Obiettivi strategici e aree di intervento programmate

Gli organi camerali dell’ente che hanno approvato gli atti di programmazione 2014 erano in regime di *prorogatio*, essendo scaduti il 04/08/2013 e non essendosi conclusa la procedura per il loro rinnovo. Pertanto, il Consiglio camerale nell’approvare la Relazione previsionale e programmatica 2014 ha ritenuto opportuno prorogare il programma pluriennale 2009-2013 all’annualità 2014 in modo da dare la possibilità al nuovo consiglio di predisporre il proprio programma di mandato.

Ambito della presente relazione è la descrizione delle attività realizzate rispetto a quelle programmate, mentre la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto a ciascun ambito di priorità individuato nella programmazione annuale e nel Piano della performance per il triennio 2012-2014, modificato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 6 del 22/01/2013. La misurazione e valutazione della performance sarà oggetto della Relazione sulla performance, che verrà adottata dalla Giunta camerale entro il 30/06/2015 e successivamente validata dall’OIV.

Le linee strategiche dell’Ente individuate nel Programma pluriennale e declinate nella Relazione previsionale e programmatica dell’anno 2014 e nel Piano della performance 2012-2014.

Gli obiettivi programmatici discendono dalla relazione previsionale e programmatica e dal Piano della performance, e sono stati successivamente declinati in obiettivi assegnati al Segretario generale dalla Giunta.

Le linee strategiche dell’Ente previste nella Relazione pluriennale sono:

1. consolidamento del ruolo della Camera nell’ambito delle relazioni istituzionali;
2. razionalizzazione degli strumenti utilizzati per le finalità istituzionali;
3. politiche a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale

Per dare attuazione al DM 27/03/2013 nella Relazione previsionale e programmatica 2014, partendo dalle linee strategiche dell’Ente individuate nel Programma pluriennale sono stati aggregati i programmi previsti nelle annualità precedenti in sei, collocandoli nelle missioni



Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”, nella quale dovranno confluire la funzione D “studio, formazione e informazione promozione economica” ;

Missione 012 – “Regolazione del mercato”, nella quale dovranno confluire la funzione C “Anagrafe servizi di regolazione del mercato” ;

Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”, nella quale dovranno confluire la funzione D “studio, formazione e informazione promozione economica” ;

Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche ”, nella quale dovranno confluire le funzione A – “Organi istituzionali” e B “Servizi di supporto”;

Missione 033 – “Fondi da ripartire”, nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni . In particolare sono individuati due programmi 001 – “Fondi da assegnare”, nei quali potranno confluire spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti, di cui all’art. 13, comma 3 del DPR n. 254/05. Mentre nel programma 002 – “Fondi di riserva” troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per rinnovi contrattuali.

L’attribuzione diretta delle uscite alle missioni è stata effettuata imputando i centri di costo derivanti dal budget direzionale 2014 alle missioni ed ai programmi, secondo il prospetto di raccordo redatto dal Mise, stimando per ciascun centro di costo il peso dello stesso sul singolo programma.

Nel consuntivo di cassa (allegato 4 del Bilancio di esercizio) si dà evidenza delle risorse finanziarie spese per ciascuna missione programma nel corso del 2014.

La Missione **011: Competitività e sviluppo delle imprese**, ha assorbito complessivamente uscite finanziarie pari ad Euro 451.923,98. In tale missione sono rientrate le seguenti attività

Programma 5: Qualità, Innovazione, Credito Formazione e Incentivi alle Imprese
--

Azione 5.1: Diffondere la cultura della qualità ed i processi di innovazione nelle imprese
--

Azione 5.2: Politiche di accesso al credito

Nell’ambito di tali programmi e azioni l’obiettivo è stato quello di aumentare la qualità dei prodotti attraverso la partecipazione ai progetti di sistema camerale avviati attraverso il fondo perequativo e migliorare la capacità di accesso al credito attraverso finanziamenti diretti alle imprese e potenziamento confidi

In particolare nel 2014 si intendeva promuovere la diffusione e l’utilizzo di strumenti innovativi e la valorizzazione delle risorse strumentali, produttive e territoriali dei settori agroalimentare e turistico tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali o ad altri eventi specifici aventi le stesse finalità promozionali avvalendosi ed auspicando una cooperazione con le altre istituzioni territoriali, nonché la formazione manageriale mediante l’incremento delle manifestazioni di interesse (bandi) per azione di formazione alle imprese.

In sede di aggiornamento del preventivo economico la Camera ha inteso potenziare “Le politiche a sostegno della competitività imprenditoriale” programma 5 Qualità, Innovazione, formazione Credito e incentivi alla imprese, della RPP 2014, attraverso nell’elaborazione di bandi per l’erogazione di contributi, tesi a:

- agevolare l’accesso al credito delle imprese ed a mitigare il costo dei finanziamenti bancari;
- favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell’innovazione e della digitalizzazione delle imprese;
- favorire l’occupazione e la valorizzazione delle risorse umane;
- migliorare la sicurezza delle imprese potenzialmente più esposte alla criminalità;
- finanziare programmi di internazionalizzazione per rafforzare la presenza delle imprese all’estero;
- finanziare la partecipazione delle imprese provinciali a fiere e mostre in Italia e all’estero
- favorire lo sviluppo del settore turistico.



La Missione **012: Regolazione dei mercati**, ha assorbito complessivamente uscite finanziarie pari ad Euro 2.044.280,85. In tale missione sono rientrate le seguenti attività

Programma 6: Anagrafe e Regolazione del Mercato

Azione 6.1: Migliorare il livello di riscossione delle entrate e ridurre le uscite
--

Nell'ambito di tali programmi e azioni gli obiettivi erano legati al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate, ciò rappresenta un preciso obiettivo strategico misurato dall'emissione dei ruoli Emissione ruoli ed avvisi fino all'anno 2011.

Nell'ottica di miglioramento continuo, l'obiettivo era quello di effettuare una Ricognizione delle sanzioni ed emissione di ordinanze-ingiunzioni fino al primo semestre 2011, correggere e modificare tutti quegli aspetti relativi alla stesura dei verbali, alla istruttoria delle pratiche ed alla motivazione delle ordinanze-ingiunzioni, potenzialmente suscettibili di contenzioso.

Nel corso del 2014 si è inteso perseguire nel lavoro di potenziamento e miglioramento delle procedure legate alla gestione del contenzioso, sia interno che esterno, e nell'attività di supporto legale fornita agli uffici interni camerali. In particolare, è stato perseguito l'obiettivo di razionalizzazione e definizione di tutto il contenzioso affidato all'esterno, sia in tempi recenti che più a ritroso nel tempo, cercando una soluzione transattiva, laddove possibile, e precisando, laddove necessario, elementi non del tutto sufficientemente chiariti e potenzialmente suscettibili di ulteriore esposizione finanziaria dell'ente.

Programma 6: Anagrafe e Regolazione del Mercato

Azione 6.2: Migliorare la gestione delle procedure
--

Nell'ambito di tali programmi e azioni gli obiettivi erano migliorare la gestione delle procedure, riducendo i tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese e REA; migliorare la qualità dell'informazione economica; migliorare il livello di soddisfazione dell'utenza attraverso la tempistica nella erogazione dei servizi e quindi attraverso riduzione tempi di gestione pratiche RI, Albi, Ruoli, Registri ed il miglioramento della qualità dell'informazione economica, attraverso le procedure di "pulizia" dell'archivio, realizzata con le cancellazioni d'ufficio, secondo le specifiche normative in vigore, nonché potenziare gli strumenti di giustizia alternativa attraverso la diffusione della mediazione, della conciliazione e dell'arbitrato accompagnata, nello stesso tempo, da una migliore gestione delle procedure.

La **Missione 16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** ha assorbito risorse pari a Euro 603.145,75. In essa rientrano le seguenti attività:

Programma 4: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e del territorio

Azione 4.1: Supportare le imprese nei processi di internazionalizzazione
--

In tale ambito l'obiettivo era di migliorare la presenza delle imprese della provincia all'estero attraverso la partecipazione alle manifestazioni di sistema sia in continuità con gli anni precedenti sia verso nuovi paesi target, previa verifica del puntuale interesse espresso da parte delle aziende.

Nella Missione **32 Servizi istituzionali e generali** delle amministrazioni pubbliche ha assorbito risorse pari a Euro 2.710.997,29, nella stessa rientrano



Programma 1: Comunicazione e cooperazione istituzionale

Azione 1.1: Migliorare l'immagine istituzionale dell'ente

In tale ambito l'obiettivo era quello di migliorare il livello di soddisfazione dei clienti attraverso il miglioramento della comunicazione istituzionale, la rilevazione della customer satisfaction, l'adesione al programma ministeriale "Mettiamoci la faccia" attraverso l'acquisto della strumentazione necessaria, il miglioramento del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo e l'aggiornamento sito dell'Ente.

Azione 1.2: Rafforzare gli accordi di cooperazione istituzionale

In tale ambito l'obiettivo era quello di migliorare la capacità della camera di essere presente sui temi di competenza anche mediante la sottoscrizione di accordi per la gestione dei servizi associati. In particolare gestire funzioni e processi camerali in forma associata ai sensi dell'art. 2, comma 3, legge 29/12/1993, n. 580, come modificato dal D.Lgs. 15/02/2010, n. 23, al fine di riorganizzare i servizi camerali in una logica di rete, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza delle azioni delle pubbliche amministrazioni

In sede di aggiornamento del programma nell'ambito del "Programma di cooperazione e comunicazione istituzionale – azione - rafforzamento degli accordi di cooperazione istituzionale" della RPP 2014, la Camera, ha inteso potenziare la sottoscrizione di accordi, di intese e di protocolli con gli enti pubblici e gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, con l'obiettivo di creare le condizioni per lo sviluppo del territorio e degli investimenti. L'obiettivo è stato perseguito attraverso azioni dirette alla promozione dell'immagine positiva del territorio realizzata attraverso la diffusione della cultura della legalità, la realizzazione o partecipazione a progetti ed iniziative sul tema realizzate da soggetti terzi, il sostegno alle iniziative culturali organizzate dalle istituzioni culturali più rilevanti presenti nel territorio della provincia.

Programma 2: Miglioramento continuo

Azione 2.1: Rendere più efficiente la gestione dei servizi

Il nuovo quadro normativo di riferimento della PA impone alle organizzazioni di lavorare in un'ottica di miglioramento continuo, nella quale diventano rilevanti le dimensioni del risultato, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, determinando conseguentemente la necessità di un cambiamento organizzativo e culturale. Pertanto l'obiettivo nel 2014 era di rendere più efficienti i processi lavorativi, attraverso completamento e revisione delle procedure di gestione ed i relativi flussi, sistemazione fascicoli del personale – aggiornamento anno 2012, l'emissione degli ordini di ruolo di ruolo, messa a regime sistema di gestione delle presenze, aggiornamento regolamenti, messa a regime gestione LWA, messa a regime contabilità per centri di costo.

Programma 3: Gestione partecipazioni

Azione 3.1: Esercitare l'azione di controllo e di gestione delle partecipazioni e degli altri organismi

L'obiettivo è stato quello di migliorare la gestione delle partecipazioni e degli altri organismi. In merito alla partecipazioni l'obiettivo è quello di verificare se effettivamente i costi correnti derivanti dal contributo consortile rendono effettivamente economicamente vantaggiosa il mantenimento della partecipazione. Inoltre la valutazione dell'andamento dei saldi di bilancio è resa necessaria ai fini della decisione di eventuale svalutazione da effettuare rispetto al valore iscritto in bilancio.

Nel corso del 2014 l'obiettivo è stato quello di rendere più efficace e stringente l'attività di monitoraggio anche attraverso l'adozione di norme procedurali strutturate, la partecipazione sistematica alle attività delle società,



tipicamente alle assemblee dei soci, la verifica ed il monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché di quelli derivanti dalle leggi di contenimento della spesa pubblica che si estendono alle società partecipate da Enti pubblici.

3.2 Il contesto di riferimento, le attività svolte nel 2014 e i risultati conseguiti

Lo stato di attuazione del programma pluriennale deve essere osservato rispetto alle tre linee di indirizzo programmatico sopra esposte ed alle Missioni e avendo ben presente che la gestione commissariale, durata dal 04.02.2014 al 29.06.2014, è stata principalmente preordinata a garantire continuità amministrativa fino alla naturale conclusione del procedimento di rinnovo degli organi camerali. Ciò ha determinato un sensibile rallentamento nell'attuazione del programma promozionale approvato dagli organi camerali prima dello scioglimento.

L'insediamento dei nuovi organi è avvenuto il 30.06.2014, ma il processo si è completato solo nel settembre 2014, con la elezione della Giunta camerale.

I nuovi organi hanno realizzato nell'ultimo trimestre il 62% degli interventi promozionali dell'esercizio.

3.2.1 Missione 11– “Competitività e sviluppo delle imprese”

Sostegno della competitività attraverso i contributi alle imprese

Nel corso del 2014 un forte impulso al sostegno delle imprese è stato realizzato attraverso la concessione di contributi alle imprese in tutti i settori dell'economia. I nuovi organi nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio hanno utilizzato tale modalità di incentivazione diretta allo scopo di contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia.

In particolare in sede di aggiornamento del preventivo economico 2014 adottato con deliberazione di consiglio camerale n. 3 del 30.10.2014. La Camera ha inteso dare maggiore impulso all'azione di sostegno dello sviluppo del sistema imprenditoriale mediante un programma di incentivi tesi a favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, alla sicurezza, al microcredito ed all'internazionalizzazione. In tale direzione sono stati approvati i bandi per l'erogazione di contributi alle imprese relativi a:

- Concessione di Contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di € 200.000,00 I edizione
- concessione dei contributi, in conto capitale, previsti dal fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi con dotazione finanziaria di € 210.000,00, rivolti alle micro e piccole imprese -imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza
- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di € 210.000,00, rivolti alle micro-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza
- Concessione di Contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di € 400.000,00 II edizione;
- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di € 400.000,00, rivolti alle piccole-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza, II edizione
- concessione di contributi in conto interessi su microfinanziamenti concessi da banche con dotazione finanziaria di € 400.000,00, rivolti alle micro e piccole imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza,

Il totale complessivamente utilizzato è stato pari ad Euro 1.820.000,00. Come detto nella nota integrativa, a fronte di tale importo le risorse complessivamente assegnate a seguito di approvazione delle relative graduatorie sono pari a Euro 1.150.000 circa, valore iscritto i debiti del passivo del Bilancio di esercizio 2014.

Diffusione e sensibilizzazione sulla tutela della proprietà industriale.



La Camera di commercio si occupa della gestione sul territorio delle domande di marchi, nazionali e internazionali, disegni o modelli, invenzioni e modelli di utilità. Nel corso del 2014 sono state raccolte 208 richieste di deposito di Marchi e 50 richieste di Brevetto, mentre per diffondere la cultura della tutela delle proprietà industriale sono state organizzate 4 giornate di formazione, denominate Piano Export Sud, cui hanno partecipato 100 imprese cosentine e un seminario sui finanziamenti per la proprietà industriale, seguito da 15 partecipanti.

Attraverso lo Sportello di Statistica la Camera fornisce dati grezzi (banche dati infocamere/movimprese) su richiesta dell'utenza, caratterizzata da imprenditori, studenti, altri enti, scuole ed Università, Associazioni di Categoria. Nel 2014 sono pervenute (ed evase) circa 60 richieste di dati statistici.

L'ufficio Statistica diffonde mediante il Sito Camerale o a mezzo Comunicati stampa Rapporti trimestrali ed annuali sulla Demografia di Impresa. I dati sono frutto dell'elaborazione ed aggregazione o disaggregazione dei dati demografici grezzi forniti da infocamere. Nel 2014 sono stati prodotti, per la prima volta, 4 report trimestrali, uno annuale, e due Mappature. Fra le attività divulgative anche la Giornata dell'Economia 2014, in cui è stata presentata la Nota Economica Provinciale annuale, diffusa alle Associazioni di Categoria su supporto USB, tramite comunicato stampa e sul Sito Camerale. L'Ufficio inoltre adempie a tutte le attività previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) con ed a supporto di altri enti come il Ministero dello sviluppo economico, l'ISTAT, Unincamere. Le attività riguardano le Indagini sui prezzi Agricoli, sulla Grande distribuzione Organizzata, sulla Comunicazione dei Permessi a Costruire, sulla forza lavoro EXCELSIOR, nonché il supporto alle indagini multiscope condotte dall'ISTAT attraverso i Comuni.

Formazione alle imprese.

La costante attività di formazione del mondo imprenditoriale locale ha visto, nell'anno appena trascorso, la realizzazione di un seminario di sensibilizzazione sugli strumenti di ingegneria finanziaria, cui hanno preso parte 30 operatori; una giornata di formazione sulla DOP Terre di Cosenza e sulle novità in tema di etichettatura e la consueta partecipazione alla manifestazione Telefisco, giornata di aggiornamento tecnico normativo in ambito fiscale, tributario e commerciale realizzata con l'ausilio organizzativo de IL Sole24 Ore e che ha coinvolto 250 partecipanti.

Sempre rivolta alle imprese locali, l'attività di formazione manageriale per i processi di internazionalizzazione, realizzata attraverso un seminario dedicato alle "Certificazioni per l'estero", cinque moduli formativi nell'ambito del progetto "SIAFT V" (1. Comunicare per vendere, 2. Come vendere in Giappone, 3. Come vendere in Francia, 4. Come vendere in Gran Bretagna, 5. Come vendere in Danimarca e Svezia), il seminario "IN.CO.REA del SUD" incontra e conosci la Corea del Sud.

Sostegno alla penetrazione commerciale e alla valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio cosentino.

La Camera sostiene finanziariamente, anche tramite l'organizzazione diretta, la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Nel 2014 tale attività ha riguardato il Vinitaly (Salone internazionale del vino di Verona) cui hanno partecipato 9 aziende cosentine, Sol&Agrifood (Salone internazionale dell'Agroalimentare di Qualità di Verona) che ha visto la partecipazione di 6 aziende, e Mediterranea Food&Beverage, di Catanzaro, fiera multisettoriale a agroalimentare, con la presenza di 10 aziende della provincia e del Consorzio Citra.

La valorizzazione delle eccellenze provinciali è stata poi oggetto, lo scorso anno, del progetto di portata internazionale denominato "Eccellenze in Digitale", realizzato in collaborazione con Unioncamere Nazionale ed in partnership con Google.

Nella stessa direzione, il "Premio Imprese Storiche" volto a valorizzare l'impegno costante e l'importante ruolo sociale svolto dalle imprese sul territorio ed operanti da almeno 35 anni, che ha raccolto 35 domande di partecipazione, e il "Symposio Fichi", seminario di valorizzazione delle colture dei fichi a DOP cui hanno partecipato tutte le imprese inserite nella Filiera del Consorzio.

3.2.2 Missione 12 Servizi Anagrafici e di Regolazione del Mercato

Nel 2014 il Registro Imprese della Camera di Cosenza ha lavorato 34.379 pratiche presentate dalle imprese cosentine.

L'82,8% di tutte le pratiche è stato evaso, in media, entro 5 giorni (la media nazionale è del 76,6%), ma lo standard raggiunto a fine anno è la quasi totalità delle pratiche evase nello stesso giorno in cui sono state ricevute dall'ufficio.

Tutto ciò è stato possibile grazie ad una serie di azioni intraprese dall'Ente per velocizzare la fase istruttoria migliorandone al contempo la qualità: standardizzazione delle procedure interne; aumento della produttività



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 14 di 30

individuale; realizzazione di otto incontri informativi/formativi con gli Ordini Professionali e le Associazioni di categoria; utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale canale privilegiato di comunicazione; prolungamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici, elaborazione e diffusione di istruzioni e guide operative.

Sempre nel corso dell'ultimo anno, è stato costruito un complesso processo di definizione e rifiuto delle pratiche telematiche sospese, al fine di garantire trasparenza, completezza e certezza dell'informazione economica del Registro e si è proseguito con le procedure di "pulizia" dell'archivio, attraverso le cancellazioni d'ufficio, secondo le specifiche normative in vigore, tanto al fine di garantire una maggiore trasparenza informativa delle banche dati a supporto dell'offerta conoscitiva del territorio e del tessuto imprenditoriale, ed evitare inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri.

In tema di **mediazione, arbitrato e conciliazione** la camera ha proseguito l'attività intrapresa negli anni precedenti (con 511 mediatori iscritti, 134 procedure pervenute a dicembre 2013, 62 procedure gestite fino ad oggi con una percentuale di procedure andate a buon fine pari al 10%; con 164 mediatori iscritti, 2 lodi emessi nel 2013 e 4 procedure in corso; con 60 conciliatori iscritti, 136 procedure pervenute a dicembre 2013, 126 procedure gestite fino ad oggi con una percentuale di procedure andate a buon fine pari al 75%).

L'insediamento **dei nuovi organi** ha determinato un ulteriore sviluppo in questo ambito cogliendo le opportunità offerte dalla normativa, si propone, prima tra le Camere di commercio italiane, per l'istituzione **dell'Organismo di Composizione della Crisi di cui al DM Giustizia n.202/204**, uno strumento essenziale, specie in un periodo di congiuntura economica negativa, cui le imprese potranno rivolgersi in caso di sovraesposizione debitoria, al fine di evitare il fallimento e, anzi, giungere alla soddisfazione dei propri fornitori.

Nello stesso senso la proposta di una Convenzione con i Tribunali della Provincia e gli Ordini professionali per lo sviluppo delle forme di giustizia alternativa, quale canale deflattivo della giustizia e soddisfazione dell'utenza e del proprio bisogno di una giustizia "di prossimità", rapida e a costi contenuti.

La Camera di Commercio è Autorità Pubblica di controllo nei confronti di tutti gli operatori della filiera D.O.P. TERRE DI COSENZA. In questo ruolo, conferitole con Decreto Dir. 26.7.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nel 2013 l'Ente ha certificato 2.014 ettolitri di vino ed emesso 45 certificazioni di idoneità a fronte di 55 imprese richiedenti. Nel 2014 sono state emesse 61 certificazioni per 2.881 ettolitri di vino, a fronte di 63 richieste.

3.2.3 Missione 16– “Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”

Tra le iniziative per l'internazionalizzazione su Paesi esteri target ricordiamo: “Descubre Cosenza”, rivolto al mercato spagnolo, ormai alla sua quarta annualità, “Dis.Ko Discover Korea” per la promozione delle imprese agroalimentari in Corea del Sud, “ÈCosenza Start Up”, promozione delle imprese ICT in Canada, “ÈSud”, promozione dei prodotti agroalimentari in Nord Europa.

La stessa attenzione all'internazionalizzazione è alla base della promozione e realizzazione dello “Sportello World Pass”, sportello informativo delle camere di commercio per l'internazionalizzazione e le iniziative di promozione dell'immagine del territorio, come la partecipazione all'evento “Passione Italia 2014” in Spagna .

Altri progetti realizzati sfruttando le opportunità offerte dal Fondo Perequativo del Sistema Camerale, il fondo che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio.

Le risorse messe a disposizione dal sistema nazionale sono state orientate, tra l'altro, alla realizzazione di Co.net. (Cosenza Network – Gusto&Territori), progetto di Unioncamere Nazionale e del ministero dello Sviluppo economico diretto a favorire la nascita di contratti di rete sul territorio. Il contratto di rete della provincia di Cosenza e tra i primi ad essere stato sottoscritto con la recente modalità telematica. Cosenza network ha messo in rete 18 imprese della filiera agroalimentare che hanno deciso di unirsi per accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Sempre facendo ricorso a tali risorse, è stato realizzato un programma di stages, sia in aziende locali a forte vocazione export e sia in strutture economiche estere cui hanno partecipato 20 studenti degli istituti tecnici della Provincia di Cosenza e un forum di sensibilizzazione sui temi della legalità rivolto a tutte le componenti della Comunità di riferimento: aziende, associazioni di categoria, scuole, cittadinanza, operatori istituzionali e forze dell'ordine ecc, che ha visto la presenza di 110 partecipanti.



3.2.3 Missione 32– “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Nell'ambito di tale programma è stata realizzata la rilevazione della customer satisfaction, l'adesione al programma ministeriale “Mettiamoci la faccia” attraverso l'acquisto della strumentazione necessaria, il miglioramento del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo e l'aggiornamento sito dell'Ente.

Nell'ambito del rafforzamento degli accordi di cooperazione istituzionale la camera ha gestito in forma associata i servizi di Segreteria generale con la Camera di Crotone e dell'Organismo indipendente di valutazione con le Camere di Crotone e Vibo Valentia.

Nell'ambito del miglioramento dell'efficienza dei servizi l'ente ha realizzato la Sistemazione fascicoli del personale – aggiornamento anno 2012, l'emissione degli ordini di ruolo di Ruolo, Messa a regime sistema di gestione delle presenze, Aggiornamento Regolamenti, Messa a regime gestione LWA, Messa a regime contabilità per centri di costo.

Nell'ambito della Gestione delle partecipazioni l'Ente ha adottato un regolamento per la gestione delle stesse, anche al fine di rendere più efficace in particolare la verifica ed il monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché quelli derivanti dalle leggi di contenimento della spesa pubblica che si estendono alle società partecipate da Enti pubblici ed ha effettuato la ricognizione ex legge 244/2007, adottata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 37 del 22.12.2014 ed inviata alla Corte dei conti.

Anche in materia di Anticorruzione/trasparenza si registra un'intesa attività dell'ente con l'adeguamento sistematico della sezione “amministrazione trasparente” anche attraverso sistemi di alimentazione automatica connessa principalmente alla gestione documentale. È stato completamente rivisto il piano anticorruzione, condiviso con tutti i soggetti ed è stata effettuata la relativa formazione obbligatoria a tutti il personale. È stato adottato il codice etico insieme al codice di comportamento esteso a tutti i soggetti che a vario titolo hanno a che fare con l'ente.

4. Raffronto preventivo economico e consuntivo per valori complessivi

4.1 Analisi del risultato economico

L'esercizio 2014 chiude con un risultato economico positivo di Euro +367.409, rispetto alla previsione di pareggio economico conseguito mediante l'utilizzo del risultato economico dell'esercizio 2013, aggiornata con deliberazione di Consiglio camerale n. 3 del 30.10.2014.

ESERCIZIO 2014 - ALL. C - CONTO ECONOMICO (previsto dall' articolo 21, comma 1)			
GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	11.113.086	11.045.198	-67.888
2) Diritti di Segreteria	1.848.822	1.846.253	-2.569
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	297.660	242.979	-54.681
4) Proventi da gestione di beni e servizi	97.512	87.556	-9.956
5) Variazione delle rimanenze	-2.895	11.064	13.959
Totale proventi correnti (A)	13.354.185	13.233.050	-121.135
B) Oneri Correnti			
6) Personale	2.281.604	2.386.290	104.686
a) competenze al personale	1.630.864	1.720.592	89.728
b) oneri sociali	403.572	464.781	61.209
c) accantonamenti al T.F.R.	115.034	121.586	6.552
d) altri costi	132.134	79.330	-52.804
7) Funzionamento	2.664.976	2.817.064	152.088
a) Prestazioni servizi	1.141.933	1.146.252	4.319
b) Godimento di beni di terzi	14.418	11.926	-2.492
c) Oneri diversi di gestione	579.749	681.942	102.193
d) Quote associative	840.156	920.062	79.906
e) Organi istituzionali	88.720	56.882	-31.838



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 16 di 30

8) Interventi economici	2.241.605	1.855.136	-386.469
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.004.724	6.696.974	1.692.250
a) Immob. immateriali	23.524	4.879	-18.645
b) Immob. materiali	167.729	168.070	341
c) svalutazione crediti	4.498.275	5.034.912	536.637
d) fondi rischi e oneri	315.196	1.489.113	1.173.917
Accantonamento contenzioso legale		1.109.364	1.109.364
Accantonamento svalutazione partecipazione		2.647	2.647
Acc.to rinnovi contrattuali/risultato dip.ti e dirigenti	315.196	362.817	47.621
Acc.to cassa mutua interna		14.286	14.286
Totale Oneri Correnti (B)	12.192.909	13.755.465	1.562.556
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.161.276	-522.415	-1.683.690
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	630.576	901.001	270.425
11) Oneri finanziari			0
Risultato gestione finanziaria	630.576	901.001	270.425
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	4.034.507	873.415	-3.161.092
13) Oneri straordinari	69.342	854.692	785.350
Risultato gestione straordinaria	3.965.165	18.723	-3.946.442
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	60.094	29.900	-30.194
Differenza rettifiche attività finanziaria	60.094	29.900	-30.194
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	5.696.923	367.409	-5.329.514

Le diverse aree gestionali hanno concorso a determinare il risultato economico complessivo nella misura di seguito indicata:

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		Incidenza sul totale
Risultato della gestione corrente	-522.415	-142,19%
Risultato della gestione finanziaria	901.001	245,23%
Risultato della gestione straordinaria	18.723	5,10%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	29.900	-8,14%
Risultato economico dell'esercizio	367.409	

Come è evidenziato in tabella, tale risultato economico positivo è determinato dal risultato della gestione finanziaria.

Il Preventivo economico 2014 è stato approvato con Deliberazione di Consiglio camerale n. 9 del 29.11.2013. La Giunta camerale ha poi approvato con deliberazione n. 81 del 20.12.2013 il "Budget direzionale 2014", assegnando la responsabilità delle risorse al Segretario Generale.

Come previsto all'art. 12 del D.P.R. 254/05, entrambi i documenti previsionali possono essere oggetto di variazioni in corso d'anno. In particolare si è reso necessario procedere con variazioni del Preventivo economico e del Budget direzionale, secondo le disposizioni contenute ai commi 3 e 4 – articolo 12 del D.P.R. 254/05 e precisamente:

- comma 3 – con Determinazione commissariale n. 31 del 12.05.2014, assunta con i poteri della Giunta camerale che non ha determinato una variazione del risultato di esercizio. La sintesi delle variazioni è di seguito riportata:



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 17 di 30

	Previsione	+	-	Previsione aggiornata
Totale Proventi A+C+D+E	12.743.965,00			12.743.965,00
Totale Oneri B+C+D+E	- 12.743.965,00	1.271.599,92	1.271.599,92	-12.743.965,00
Risultato economico	0,00	1.271.599,92	1.271.599,92	0,00

- comma 1 – con Delibera di Consiglio camerale n. 3 del 30.10.2014 ha aggiornato il preventivo economico 2014 modificando il risultato economico ivi previsto, nel modo che segue:

	Previsione	+	-	Previsione aggiornata
Totale Proventi A+C+D+E	12.743.965,00			12.743.965,00
Totale Oneri B+C+D+E	(12.743.965,00)	(4.158.615,64)	170.420,12	(16.732.160,52)
Risultato economico	0,00			(3.988.195,52)

Di seguito sono esposti i valori della previsione aggiornata ed i valori a consuntivo, nonché le differenze espresse in termini assoluti e percentuali

Tav. 1- raffronto dei proventi tra previsione aggiornata e consuntivo 2014 e relative variazioni percentuali

GESTIONE CORRENTE	Previsione aggiornata	Bilancio	Differenze	Variazioni
A) Proventi Correnti				
1 Diritto Annuale	10.034.160,00	11.045.198,00	1.011.038,00	10,08%
2 Diritti di Segreteria	1.710.500,00	1.846.253,00	135.753,00	7,94%
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	246.805,00	242.979,00	- 3.826,00	-2,55%
4 Proventi da gestione di beni e servizi	91.500,00	87.556,00	- 3.944,00	-4,31%
Totale Proventi Correnti B	12.082.965,00	13.233.050,00	1.150.085,00	9,52%

Tav. 2- Raffronto degli oneri correnti tra previsione aggiornata e consuntivo 2014 e relative variazioni percentuali

GESTIONE CORRENTE	Previsione aggiornata	Bilancio	Differenze	Variazioni
B) Oneri Correnti				
Personale ¹	-2.941.096,00	-2.763.393,00	177.703,00	-6%
Funzionamento	-3.295.127,00	-2.817.065,00	478.062,00	-15%
Interventi economici	-5.322.339,00	-1.855.136,00	3.467.203,00	-65%
Ammortamenti e accantonamenti	-5.022.400,00	-6.319.871,00	-1.297.471,00	26%
Totale Oneri Correnti B	-16.580.962,00	-13.755.465,00	2.825.497,00	-17,04%

¹ I dati a consuntivo relativi alla voce personale sono esposti al lordo degli accantonamenti ai fondi oneri futuri

I dati illustrati nelle due tavole dimostrano che i proventi correnti sono maggiori del 9.5% rispetto alle previsioni, e i costi complessivi sono minori del 17%. E' interessante evidenziare che i costi della gestione corrente al netto degli oneri straordinari sono minori rispetto alla previsione del 35,67%, come esposto nella tavola 3.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014
RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 18 di 30

Tav. 3- Raffronto degli oneri correnti al netto degli oneri straordinari tra previsione aggiornata e consuntivo 2014 e relative variazioni percentuali

GESTIONE CORRENTE	Previsione aggiornata	Bilancio	Differenze	Variazioni
B) Oneri Correnti				
Personale	-2.941.096,00	-2.763.393,00	177.703,00	-6%
Funzionamento	-3.295.127,00	-2.817.065,00	478.062,00	-15%
Interventi economici	-5.322.339,00	-1.855.136,00	3.467.203,00	-65%
Totale Oneri Correnti B	-11.558.562,00	-7.435.594,00	4.122.968,00	-35,67%

In merito alla svalutazione dei crediti da diritto annuo, sanzioni ed interesse la previsione aggiornata 2014 è stata effettuata sul credito presunto per diritto annuo, sanzioni ed interesse al 31.12.2013 applicando una percentuale di svalutazione dell'85%, determinando un valore a preventivo pari ad Euro **3.718.036,00**. Il valore a consuntivo è pari ad Euro **5.034.912,46**. La differenza tra i suddetti valori è dovuta ad un maggior credito registrato al termine dell'esercizio (Euro 5.287.191,15 in luogo di quello stimato pari ad Euro 4.374.160,27) e ad una maggiore percentuale di svalutazione effettiva applicata al credito. La percentuale di svalutazione, data dalla media delle percentuali di mancata riscossione del provento, per diritto, sanzioni ed interessi, delle ultime due annualità per la quali è stato emesso il ruolo (2008/2009) calcolata al 31.12.2014 è stata pari al 95,34%, per il credito da diritto annuo, 94,91% per il credito da sanzione e 92,56% per il credito da interessi su diritto annuo.

Dal raffronto con l'esercizio precedente si evidenzia che rispetto al 2013 i proventi correnti hanno subito una leggera flessione (-0,91%), marginale la flessione dei proventi da diritto annuale (-0,61%), e dei proventi da diritti di segreteria (0,1%), mentre gli oneri sono aumentati del 13%. In particolare sono aumentati complessivamente del 10% i costi del personale e di funzionamento. Tuttavia determinante è stato l'incremento degli accantonamenti del 33% superiori dell'esercizio precedente. Il dettaglio è esposto nelle tabelle che seguono.

Tav. 4- raffronto dei proventi tra Bilancio 2013 e 2014 e relative variazioni percentuali

GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE	%
A) Proventi Correnti				
1) Diritto Annuale	11.113.086	11.045.198	-67.888	-0,61%
2) Diritti di Segreteria	1.848.822	1.846.253	-2.569	-0,14%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	297.660	242.979	-54.681	-18,37%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	97.512	87.556	-9.956	-10,21%
Totale proventi correnti (A)	13.354.185	13.233.050	-121.135	-0,91%

Tav. 5- raffronto dei costi tra Bilancio 2013 e 2014 e relative variazioni percentuali

GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE	%
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.281.604	2.386.290	104.686	4,59%
7) Funzionamento	2.664.976	2.817.064	152.088	5,71%
8) Interventi economici	2.241.605	1.855.136	-386.469	-17,24%
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.004.724	6.696.974	1.692.250	33,81%
Totale Oneri Correnti (B)	12.192.909	13.755.464	1.562.555	12,82%

Si precisa che relativamente al costo del personale le variazioni sopra esposte sono state analizzate al netto degli accantonamenti ai fondi oneri futuri.

Infatti, come precisato nella nota integrativa, gli accantonamenti a fondo spese future, sono stati effettuati direttamente sui conti interessati. L'accantonamento per "Retribuzione di risultato del personale dirigente e non dirigente" pari ad Euro 362.817, è rilevato tra i costi del personale e l'esposizione nello "Schema C -Conto economico" prevede che nella voce "6) a -competenze al personale", il costo al netto dei suddetti accantonamenti. Nello stato patrimoniale l'importo accantonato nell'anno e quello degli anni precedenti viene esposto nella voce "E - Fondo oneri - Altri Fondi".



Considerando anche il valore dei richiamati accantonamenti, l'incremento del costo del personale è pari al 6 % circa.

4.2 Analisi delle voci di provento

Come è noto, i proventi delle Camere di Commercio risultano certi e consolidati nella loro natura, in quanto elencati all'art. 18 della legge 580/93.

Sono costituiti principalmente dal diritto annuale, dovuto dalle imprese iscritte e/o annotate nell'omonimo Registro, dai diritti di segreteria, relativi all'attività certificativa e alla tenuta di registri, albi e ruoli istituzionali, dai contributi, riconosciuti dall'Unione Italiana sulla base di apposito regolamento di gestione del Fondo perequativo camerale, dai proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi svolti in regime d'impresa, tra le quali rientrano le prestazioni di servizi metrici, e da attività sanzionatoria per la violazione di norme in materia di iscrizione al Registro delle Imprese e di versamento del diritto annuale.

Si passa ora all'analisi delle singole voci di provento, evidenziando per ognuna lo scostamento tra il valore preventivato e quello rilevato a fine esercizio.

DIRITTO ANNUALE

Diritto annuale	Previsione aggiornata	Bilancio	Differenze	%
Diritto Annuale	9.000.000,00	9.645.270,14	645.270	7,17%
Sanzioni	999.000,00	1.230.729	231.729	23,20%
Interessi	45.160,00	169.287	124.127	274,86%
Totale	10.034.160	11.045.198	1.011.038	10,08%

Il maggior provento rispetto alla previsione ha interessato tutte e tre le componenti del credito da diritto annuo che, dal 2009 per effetto dell'applicazione dei principi contabili, è determinato più correttamente distinguendo, per ciascuna annualità di riferimento, il provento derivante da diritto dovuto, da sanzione e interessi. La ragione di tale maggior differenza deve essere ricercata nella stima prudenziale fatta in sede di preventivo.

DIRITTI DI SEGRETERIA

Tale provento ha registrato un lieve aumento rispetto alle previsioni.

Diritto di Segreteria	Previsione aggiornata	Bilancio	Differenze	%
Diritti di Segreteria	1.700.000,00	1.833.871,68	133.871,68	7,87%
Sanzioni amministrative	15.500,00	13.489,20	-2.010,80	-12,97%
Restituzione diritti e tributi	-5.000,00	1.107,60	6.107,60	-122,15%
Totale	1.710.500	1.846.253	135.753	7,94%

I Proventi per contributi trasferimenti ed altre entrate, nel quale sono registrati i contributi trasferiti dall'Unione Italiana per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo, ed i proventi da gestione di beni e servizi, costituiti da proventi inerenti all'attività che la Camera di Commercio svolge in regime d'impresa (prestazioni di servizi- servizi metrici- attività di mediazione- attività di controllo vini), quindi sottoposta alla specifica disciplina in materia di I.V.A. e di imposta sui redditi (secondo il regime degli enti non commerciale, ai sensi dell'art. 73, comma c), DPR n. 917/86) non hanno avuto variazioni significative.

Infine il valore rimanenze di magazzino determinato dalla differenza tra la consistenza delle rimanenze finali al 31.12.2013 e quelle determinate al 31.12.2014. La previsione di tale valore era pari a zero, mentre si registra una variazione determinata dall'aumento delle consistenze del valore dei beni di cancelleria e materiale di consumo presenti in magazzino, nonché i buoni pasto corrisposti al personale dipendente.



Si precisa che la consistenza al 31.12.2014, comprende anche il valore delle rimanenze finali relative all'attività commerciale. Rientrano tra tale tipologia, a titolo esemplificativo, determinazione delle rimanenze i documenti del commercio estero. Il loro valore è stato determinato al costo di acquisto, con il metodo fifo.

4.3 Analisi delle voci di costo

Come ampiamente descritto nel paragrafo 2.2, inerente i vincoli normativi, si precisa che per alcune voci di costo, ritenute dalle leggi finanziarie sensibili per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, sono stati monitorati i valori durante la gestione, affinché gli accertamenti rimanessero entro i limiti delle previsioni, determinati in base alla vigente normativa. Di seguito sono espone ciascuna tipologia di costo i valori di bilancio, evidenziando per ognuna lo scostamento accertato rispetto al dato previsionale.

PERSONALE

La voce "personale" raggruppa tutti i costi afferenti la gestione del personale dipendente, suddivisi per le 4 tipologie evidenziate in tabella.

Personale	Previsione aggiornata	Bilancio	Scostamenti	%
Competenze al personale	1.630.864	1.720.592	89.728	5,50%
Oneri sociali	403.572	464.781	61.209	15,17%
Accantonamenti al T.F.R.	115.034	121.586	6.552	5,70%
Altri costi	132.134	79.330	-52.804	-39,96%
Totale	2.281.604	2.386.290	104.686	4,59%

Per potere valutare meglio la composizione si specifica quanto segue:

a. competenze al personale - comprende il costo d'esercizio comprensivo degli oneri relativa a:

- a.1 retribuzione ordinaria corrisposta al personale in servizio nel corso del 2013, sulla base dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali;
- a.2 retribuzione accessoria spettante al personale camerale non dirigenziale e retribuzione di posizione e risultato del personale dirigenziale.

Come detto il saldo del salario accessorio per i dipendenti e la retribuzione di risultato dei dirigenti non sono ancora state interamente corrisposte entro l'esercizio. L'intera disponibilità delle somme non corrisposta rispetto a quella complessivamente spettante per il 2014, è stata accantonata in tre diversi fondi spese future (per dirigenti, dipendenti e monitoraggio Sifip).

Inoltre, come precisato nella nota integrativa in ossequio al principio della chiarezza tali accantonamenti sono stati iscritti distintamente nella voce "9) lettera d – fondo rischi ed oneri" nelle seguenti righe: d -3 rinnovi contrattuali e risultato dipendenti e dirigenti - Euro 362.817,00 e nella voce "6) a -competenze al personale è stato iscritto il costo al netto dei suddetti accantonamenti.

Nel dettaglio il valore degli accantonamenti è il seguente:

Accantonamenti relativi ai Fondi della contrattazione integrativa personale dipendente e dirigenti	
Accantonamento Fdo rinnovi contrattuali e risultato - Dipendenti	157.979
Accantonamento Fdo dipendenti/risparmi straordinario	9.581
Accantonamento Fdo Fdo rinnovi contrattuali e risultato - Dirigenti	7.131
Accantonamento Sifip - Fdo Dipendenti	90.000
Accantonamento Sifip - Fdo Dirigenti	98.127
Totale	362.817

- b. **oneri sociali** – il costo accertato in tale voce tiene conto di tutti gli oneri previdenziali ed assicurativi (INAIL) obbligatori in materia di lavoro subordinato;
- c. **accantonamento indennità di anzianità e TFR** – comprende l'accantonamento per indennità di fine servizio, per Euro 85.433,29 ed al TFR per Euro 36.153,12.
- d. **altri costi del personale** – il valore complessivo indicato in tale conto comprende:

rimborso spese missioni, Interventi assistenziali, Assegni pensionistici, Altre spese (concorso spese personale distaccato al Ministero, oneri per assistenza e sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro). In ordine al contributo per l'anno 2014 dovuto alla Cassa mutua interna tra dipendenti camerali, pari complessivamente ad Euro 32.000, si evidenzia che la Giunta camerale con Deliberazione n. 6 del 22.12.2014 ha deciso accantonare una quota pari ad Euro 14.285,53 fino a nuove indicazioni da parte dell'Unioncamere.

FUNZIONAMENTO

Funzionamento	Previsione aggiornata	Bilancio	Scostamenti	%
Prestazioni servizi	1.551.357	1.146.252	-405.105	-26,11%
Godimento di beni di terzi	23.500	11.926	-11.574	-49,25%
Oneri diversi di gestione	672.328	681.942	9.614	1,43%
Quote associative	988.332	920.062	-68.270	-6,91%
Organi istituzionali	160.809	56.882	-103.927	-64,63%
Totale	3.396.327	2.817.064	-579.263	-17,06%

In particolare la voce comprende gli oneri relativi a:

- a) **Prestazione di servizi**: comprendono le utenze, gli oneri di manutenzione ordinaria, oneri per assicurazioni, per consulenti ed esperti, per automazione di servizi, oneri di rappresentanza, di pubblicità, per la riscossione di tributi ed in generale gli oneri di funzionamento e manutenzione. Lo scostamento è dovuto principalmente a minori oneri per le spese di automazione di servizi. Si rappresenta che all'interno di tale categoria sono ricomprese la maggior parte delle componenti di spesa che compongono i consumi intermedi per i quali l'importo massimo non può essere maggiore del 90% delle previsioni assestate a luglio 2010. Tale importo è pari ad Euro 1.414.824,50, come detto nel paragrafo 2.2 della presente relazione, ed è stato rispettato nel 2014.
- b) **Oneri diversi di gestione**: la principale voce di tali oneri è "imposte e tasse" dove sono indicate le imposte I.R.E.S. ed I.R.A.P. ed IMU. A tal proposito, si ricorda che la Camera di Commercio è fiscalmente inquadrato quale ente non commerciale e, come tale, l'imponibile fiscale è determinato, come per le imprese individuali, dalla somma dei redditi derivanti da fabbricati, attività d'impresa, redditi di capitale. Si evidenzia che tale voce ha subito un incremento rilevante per effetto del ricalcolo effettuato dal Comune di Cosenza della tassa sui rifiuti. Infatti a seguito della introduzione della Tares il Comune ha rideterminato la stessa sulla base delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, la cui scadenza era fissata a dicembre 2013.
- c) **Quote associative**: comprendono i costi afferenti alle adesioni a Enti del sistema camerale, oltre ai contributi annuale dovuti all'Unione Italiana delle Camere di commercio quale quota di adesione e per la compartecipazione al Fondo perequativo ex. Art. 18 L. 580/93. In ordine alla quota dovuta alla Unione regionale delle Camere di commercio è stata imputata all'esercizio la quota calcolata dall'Unione superiore a quella deliberata dal Consiglio camerale in sede di previsione. La stessa rappresenta un debito in quanto non ancora liquidata.
- d) **Organi istituzionali**: comprendono le indennità, rimborsi spese al Presidente, componenti di Consiglio e Giunta, al Collegio dei Revisori dei conti, ai componenti dell'Organo indipendente di valutazione, oltre ai gettoni di presenza spettanti alle Commissioni. L'onere ha subito una considerevole riduzione rispetto alle previsioni in ragione della decisione del Consiglio camerale (Deliberazione n. 5 del 11/03/2013) di non corrispondere ai consiglieri camerali alcun emolumento, nè a titolo di gettone che di indennità, con decorrenza 01/04/2013. Nel



2014 è stato corrisposto esclusivamente l'indennità spettante al Commissario dell'Ente nel periodo 05.02.2014 al 29.06.2014.

INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi rispecchiano i dati riportati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2014. Per il dettaglio delle attività si rimanda al paragrafo 3.2.

Nel dettaglio:

Interventi economici	Previsione aggiornata	Bilancio	Scostamenti	%
Comunicazione istituzionale	70.000	1.356	-68.644	-98,06%
Servizi di Promozione e sviluppo	900.000	511.546	-388.454	-43,16%
Contributi Aziende Speciali	250.000	180.000	-70.000	-28,00%
Formazione alle Imprese	100.000	13.779	-86.221	-86,22%
Contributi alle Imprese	4.000.000	1.148.455	-2.851.545	-71,29%
Totale	5.322.333	1.855.136	-3.464.864,03	-65,10%

Occorre a tale proposito evidenziare che nel primo semestre dell'esercizio, la gestione commissariale, preordinata alla prioritariamente alla conclusione del procedimento di rinnovo degli organi camerale, ha determinato un sensibile rallentamento nell'attuazione del programma promozionale approvato dagli organi camerali prima dello scioglimento. Infatti gli interventi economici sono diminuiti del 17,24%, rispetto al 2013.

La costituzione dei nuovi organi camerali si è completata soltanto del settembre 2014. I nuovi organi hanno realizzato nell'ultimo trimestre il 62% degli interventi promozionali complessivamente realizzati nell'esercizio

Inoltre nel 2014 migliora la capacità di realizzare il programma di attività restituendo al territorio le risorse prelevate, Nell'ultimo trimestre dell'esercizio infatti sono stati realizzati interventi promozionali in misura pari all'**83%** di quelli realizzati nell'intero esercizio 2013, così come descritti nel punto 3.2.1.

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Per tali voci si rinvia a quanto già esposto in tema di svalutazione del credito e di esposizione nello schema di conto economico degli accantonamenti ai fondi oneri nella nota integrativa.

Ammortamenti	Previsione aggiornata	Bilancio	Scostamenti	%
Immob. immateriali	8.000	4.879	-3.121	-39,01%
Immob. materiali	187.000	168.070	-18.930	-10,12%
Svalutazione crediti	3.718.036	5.034.912	1.316.876	35,42%
Fondi rischi e oneri	1.109.364	1.489.113	379.749	34,23%
Totale	5.022.400	6.696.974	1.674.574	33,34%

GESTIONE FINANZIARIA

La Gestione finanziaria presenta un risultato positivo di Euro 901.001,50. Concorrono a determinare tale risultato i seguenti proventi:

Proventi finanziari	2014
Interessi attivi su c/c bancari e postali	884.314,17
Interessi su prestiti al personale	16.687,33
Totale	901.001,50



Il significativo aumento rispetto al valore registrato nel 2013 è da ricondurre al fatto che nel corso dell'esercizio sono aumentate le disponibilità liquide dell'Ente, sulle quali l'interesse corrisposto è pari a 3.05 % di spread rispetto all'euribor, in base alle condizioni previste dal contratto di servizio di cassa stipulato dal 24/06/2013, a seguito di procedura aperta.

GESTIONE STRAORDINARIA

La Gestione Straordinaria presenta un risultato positivo di Euro 18.723.

Le sopravvenienze attive dipendono dalla registrazione di proventi non previsti che si sono verificati nel corso della gestione. Le sopravvenienze passive rappresentano la registrazione di oneri non previsti o di competenza degli esercizi precedenti, non imputati agli stessi, che si sono verificati nel corso della gestione. La parte più rilevante della gestione straordinaria dipende dalla gestione del diritto annuale mediante la procedura informatizzata a cura di Infocamere.

Infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie comprendo le perdite connesse alla svalutazione della quota detenuta nella Società Protekos S.p.A. e di quelle detenute in "Altre partecipate", che hanno registrato una perdita durevole (Retecamere, Calabria Qualità, Sacal) di cui si è detto (pag. 10-11). Il valore complessivo che ha inciso negativamente sul conto economico dell'esercizio è di Euro 29.900.

4.6 Analisi delle voci del piano investimento

Il prospetto del piano degli investimenti presenta i seguenti valori complessivi:

Ammortamenti	Previsione aggiornata	Bilancio	Scostamenti	%
Totale Immobilizzazioni Immateriali	64.000	1.496	-62.504	-2,34%
1) Software	64.000	1.496	-62.504	-2,34%
Totale Immobilizzazioni. Materiali	706.000	19.863	-686.137	-2,81%
1) Impianto fotovoltaico	330.000			
2) Lavori finalizzati ad adeguamento normativo sicurezza luoghi lavoro	200.000			
3) Lavori di manutenzione straordinaria	140.000			
4) Attrezzature	36.000	19.863		
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0	0		
TOTALE INVESTIMENTI	730.000	21.359	-708.641	-97,07%

Degli investimenti programmati è stato realizzato soltanto l'acquisto di attrezzature informatiche per Euro 21.359 e relativo software.

5. Raffronto preventivo economico e consuntivo per funzioni

In sede di redazione del preventivo economico e del budget direzionale i valori complessivi sono stati riclassificati per destinazione sulle quattro funzioni istituzionali:

- Organi istituzionali e Segreteria Generale;
- Servizi di supporto
- Anagrafe e servizi di regolazione del mercato;
- Studio, formazione, informazione e promozione economica

come richiesto dal D.P.R. 254/05 ed esposti secondo gli schemi degli Allegati A e B del Regolamento.

L'imputazione dei *proventi* e degli *oneri* è stata effettuata sulla base di quanto richiesto dall'art. 9 del D.P.R. 254/05.

I proventi sono stati imputati direttamente alle singole funzioni in ragione delle attività ad esse connesse, così i diritti di segreteria sono stati considerati quale onere diretto per i centri di costo Registro imprese, Albi e ruoli e Metrologia legale.



Per convenzione i proventi da diritto annuale sono stati imputati quale onere diretto dell'Ufficio Tributi e, quindi, della Funzione B di Supporto.

Gli oneri sono stati imputati quale onere diretto, se connesso alle attività ed ai progetti delle singole funzioni, e quale onere indiretto, se non ascrivibile ad una singola attività o funzione ma all'intera attività dell'Ente. Tali oneri sono ripartiti tra le funzioni sulla base dei criteri metri quadri e numero dipendenti, così come indicato nell'allegata tabella: Gli oneri indiretti sono elencati nella tabella che segue:

	DESCRIZIONE ONERI COMUNI	CRITERIO DI RIPARTIZIONE
325000	Oneri Telefonici	Numero Dipendenti
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	Metri quadri
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	Metri quadri
325010	Oneri Pulizie Locali	Metri quadri
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	Metri quadri
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	Metri quadri
325030	Oneri per assicurazioni	Metri quadri
325053	Oneri postali	Numero Dipendenti
325050	Spese automazione servizi	Numero Dipendenti
325054	Oneri di Recapito	Numero Dipendenti
325068	Oneri vari di funzionamento	Metri quadri
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	Numero Dipendenti
327009	Materiale di Consumo	Numero Dipendenti
327021	Irap Anno in Corso	Numero Dipendenti
340000	Amm.to Software	Metri quadri
341000	Amm.to Fabbricati	Metri quadri
341005	Amm.to altre immobilizz. Tecniche	Metri quadri
341009	Amm.to Macchinari Automatici	Metri quadri
341012	Amm.to Mobili	Metri quadri
341013	Amm.to Arredi	Metri quadri
341017	Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	Metri quadri

Secondo quanto previsto dall'art. 24 del DPR 254/05, nel report allegato sono confrontati i valori a preventivo con quelli a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

Si precisa che nello schema allegato non si dà evidenza degli accantonamenti ai fondi oneri così come esposti nello schema di conto economico modificato inserendo le righe relative ai singoli accantonamenti a fondo oneri nella voce 9), in seguito alle indicazioni del collegio dei revisori dei conti relative al bilancio di esercizio 2009 e seguite, ai fini della confrontabilità dei bilanci, anche per la redazione dei bilanci degli esercizi successivi.

Pertanto nello schema che segue i suddetti oneri sono inseriti secondo le risultanze contabili tra i costi del personale e degli interventi economici che hanno dato luogo ad accantonamenti, come è invece stato effettuato nello schema C- Conto economico.



BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RAPPORTO SUI RISULTATI
(art. 24 D.P.R. 254/05, art. 5 e art. 7 del DM 27/03/2013)

pag. 26 di 30

Consuntivo - Art. 24	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
Differenza rettifiche attività finanziaria		-29.900,00								-29.900,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.456.609,00	-1.231.888,00	3.335.640,00	3.672.482,00	-525.780,00	-148.787,00	-5.240.248,00	-1.924.398,00	-3.988.197,00	367.409,00
E Immobilizzazioni Immateriali			64.000,00	1.496,00					64.000,00	1.496,00
F Immobilizzazioni Materiali			716.000,00	19.863,00					716.000,00	19.863,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	-								-	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-		780.000,00	21.359,00					780.000,00	21.359,00



6. Il rapporto sui risultati (art. 6 DM 27/03/2013)

In riferimento agli obblighi derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle PA, in sede di preventivo economico 2014 è stato approvato Piano degli indicatori redatto secondo l'art. 19 del D.lgs. 91/2011 e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012.

Tale documento è stato approvato in una logica di integrazione rispetto agli indicatori utilizzati nel Piano della performance per il triennio 2012-201, aggiornati relativamente all'annualità 2014 con Determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2014.

Pertanto la misurazione del grado di realizzazione della strategia sarà completata in sede di misurazione della performance, attraverso l'adozione della Relazione sulla performance che sarà adottata entro il 30.06.2015.

Di seguito il quadro sintetico degli indicatori:



PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)									
Missione	CDC	Codice	Indicatore	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Valore al 31.12.2014
011_005 Competitività e sviluppo delle imprese	<u>H04D</u>	D1.3_19 PIRA	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità		Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazione interna della Camera	Misura l'effetto moltiplicatore delle contributo concesso sul capacità di ottenere credito, il valore significa che per ogni euro assegnato ha generato 10 euro di finanziamento	da 1 a 10
012_004 Regolazione dei Mercati	<u>H03B</u>		Emissione dei ruoli	Efficacia	SI/NO	SI/NO	Rilevazione interna alla Camera	Il completamento delle procedure di emissione dei ruoli	SI
	<u>J01C</u>	C1.1_04 (PIRA)	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	82,82%
	<u>J01C</u>	C1.1_05 (PIRA)	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti	28,46%
	<u>J01C</u>	C1.1_07 (PIRA)	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	GG	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	7
	<u>J02C</u>	C2.5_01 (PIRA)	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	Numero	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale	91,62%



	<u>J02C</u>	C2.5_04 (PIRA)	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	Euro	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)	€ 25403,16
	<u>J03C</u>	C2.6_04 (PIRA)	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECA Movimprese	Il numero di imprese attive che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione espresso in millesimi	3,70
016_005Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	<u>H05D</u>	D1.3_13PIRA	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	Percent.	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazione interna della CameraMovimprese	L'incidenza delle imprese attive coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul totale delle imprese attive espresso in millesimi	6,43
032_002/004 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	<u>H01A</u>	A2.1_03 (Pareto)	Numero medio di provvedimenti degli organi istituzionali	Qualità (Efficacia)	Numero	N° totale delibere di Giunta e Consiglio camerale dell'anno "n"/N° totale sedute di Giunta e di Consiglio dell'anno "n"	Rilevazione interna (repertori) Sistema rilev. ore e costi di processo	L'efficacia degli Organi in relazione alla capacità di assumere decisioni in sede di Giunta e Consiglio	5,3
	<u>H02A</u>	B1.1_02 (Pareto)	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al trattamento giuridico del personale	Efficienza	Numero	N° medio dipendenti della Camera di commercio nell'anno "n"(*) / N° risorse (esprese in FTE integrato) assorbite nelle azioni del sottoprocesso B1.1.2 "Tenuta fascicoli personali e stati matricolari dei dipendenti" e "procedimenti disciplinari" nell'anno	Rilevazione interna della Camera Sistema rilevazione ore e costi processo	Indica il numero medio di procedimenti inerenti il trattamento giuridico del personale per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata. È una misura dell'efficienza espressa in termini di produttività con cui la Camera di commercio gestisce tale attività	188
	<u>H03A</u>		Predisposizione degli atti bilancio nei termini di legge	Efficacia	Data	Rilevazione delle date	Rilevazione Interna	La data di completamento delle attività di predisposizione degli atti propedeutici alla redazione del preventivo e del bilancio	SI
	<u>H03B</u>		Adozione regolamento partecipazioni	Efficacia	SI/NO	SI/NO	Rilevazione interna alla Camera	Il completamento delle procedure di emissione	SI



								dei ruoli	
	H03B	B3.1_02 (PIRA)	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percent.	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	
	H03B	B3.2_01 (PIRA)	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Giorni	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	23
Indicatori Economico Patrimoniali Trasversali		EC 3 (PIRA)	Equilibrio economico della Gestione Corrente	Economico Patrimoniale	%	Oneri Correnti / Proventi Correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	104%
		EC 4 (PIRA)	Incidenza dei Costi Strutturali	Economico Patrimoniale	%	(Oneri correnti - Interventi economici) / Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	90%
		EC 10 (PIRA)	Economicità dei Servizi	Economico Patrimoniale	%	[Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)] / Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"	7%
		EC 19 (PIRA)	Interventi economici per impresa attiva	Economico Patrimoniale	%	Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivo Movimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva	28,8

